A.N.P.I.
ASSOCIAZIONE NAZIONALE
PARTIGIANI D'ITALIA

25 APRILE PER SEMPRE

INSIEME PER LA COSTITUZIONE, INSIEME PER LA PACE

18° Congresso Nazionale
MANIFESTO

2027

25 Aprile 1945, il giorno della Liberazione, un'alba nuova nella storia, sulle enormi macerie morali e materiali. Nasceva l'Italia democratica, antifascista, fondata sul lavoro, repubblicana, europea, pacifica. Questa è la nostra identità nazionale.

Nasceva dalla Resistenza. Quando, nelle pianure, sulle montagne, nelle città e nelle fabbriche combattevano e cadevano le partigiane e i partigiani, in gran parte giovani. Come disse Piero Calamandrei agli studenti di Milano nel 1955: "dovunque è morto un italiano per riscattare la libertà e la dignità, lì è nata la nostra Costituzione".

Questa è l'Italia che l'ANPI, l'Associazione Nazionale dei Partigiani d'Italia, ha contribuito a fare nascere, ha aiutato a crescere. Questa è l'Italia che ci sta a cuore, di cui l'ANPI si prende cura.

L'ANPI dà voce all'antifascismo, alla memoria della Resistenza, al sogno della Costituzione, dell'Italia del lavoro, della pace, della dignità della persona, un obiettivo che l'ANPI coltiva, vuole contribuire a realizzare, offre alle nuove generazioni.

La storia oggi chiede un antifascismo globale, mentre nel mondo cresce l'autoritarismo dei pochi e nelle loro mani si concentra tutto il potere: politico, economico, finanziario, degli armamenti, tecnologico, della comunicazione. Dilaga la follia della guerra.

Il tempo delle coscienze resistenti, dei popoli che rifiutano le presunte derive inevitabili della storia, è oggi.

Quando nel mondo, e nella coscienza comune, al primo posto sono messi gli affari e non le persone, la disumanità travolge l'umanità, e le guerre devastano i territori e la popolazione civile, un immane riarmo drena le risorse di tanti Paesi, il sistema economico fa crescere le diseguaglianze e condanna milioni di famiglie alla povertà, a chi tocca, se non ai cittadini, alle donne e agli uomini del nostro tempo, rimettere sul giusto cammino la politica e la storia?

Con gli strumenti della democrazia, la partecipazione popolare, il lavoro, la scuola, la cultura, la libera informazione, le scelte della politica e delle istituzioni.

Mentre i potenti della comunicazione diffondono spesso notizie e informazioni distorte, manipolate o addirittura false, oggi vi è bisogno di un grande dibattito pubblico nel mondo.

Si deve aprire una nuova stagione di riforma e di rinascita delle organizzazioni internazionali capaci di affrontare le nuove sfide della storia. Capaci di prendersi cura della pace nel mondo, della vita delle persone, dell'uguaglianza, delle istituzioni, dell'intero pianeta.

L' ANPI, testimone del cammino dell'Italia democratica, segnato da lutti e sofferenze e da grandi conquiste sociali, chiama oggi tutti ad un personale e collettivo impegno di cittadinanza attiva.

È in gioco quello che siamo, quello che vogliamo essere. È in gioco tutto.

Rimettiamo in piedi l'Italia democratica, diamo forza all'Europa del diritto, della diplomazia degli Stati e della diplomazia civile dal basso. Sia l'Europa baluardo e costruttrice di pace, di libertà e di rinascita. Sia finalmente l'Europa di Ventotene.

Sosteniamo i popoli devastati dalla guerra. È il nostro compito oggi.

Cambiare è possibile, resistere è necessario. Come 80 anni fa.

Verrà il giorno nuovo.

Mentre infuriano gli egoismi, i sovranismi, i nazionalismi, le chiusure, noi sappiamo che un altro orizzonte è difronte a noi: la "fraternità universale", la politica come spazio del confronto non violento, la democrazia come bussola per il destino dei popoli. La pace come condizione vitale per la nostra esistenza, per il futuro delle nuove generazioni, per il destino dell'umanità. Un nuovo umanesimo.

Quanto più assistiamo alle fratture globali della storia, ancora a guerre e fascismi, al prevalere dell'arroganza, della malvagità, della stupidità, tanto più è necessario accendere la luce. Contribuire al cambiamento è il nostro compito, la prospettiva della pace è l'unico cammino che possiamo percorrere, la scelta strategica del nostro tempo.

Scriviamo oggi il seguito della storia, del sogno che ha fatto sorgere l'alba del 25 Aprile.

Quel 25 Aprile è per sempre.

L'ANPI è luogo degli antifascisti, di una nuova resistenza democratica e costituzionale.

L'ANPI è al servizio dell'Italia, delle donne e degli uomini che intendono essere protagonisti, non vittime, dei tempi che viviamo.

Con le donne, soprattutto, incarcerate, uccise quotidianamente, protagoniste nel mondo, nelle piazze. Come in quel 2 giugno di 80 anni fa, quando con il loro voto decisero la Repubblica.

Con i giovani che vivono un presente che li esclude e a cui viene negato un futuro. Con i giovani che rivendicano il diritto a una vita libera e dignitosa e a una speranza di felicità.

La storia nuova si sta già scrivendo. Ogni giorno essa è affidata a ciascuno di noi.

Bella Ciao è la nostra colonna sonora. Il nostro canto è la Costituzione, fondamento della convivenza civile che ci è stata affidata a così caro prezzo.

La Costituzione dice ciò che siamo. Insieme come popolo. Dice ciò che condividiamo, ciò che ci sta a cuore, ciò che vogliamo: la democrazia, la libertà, il lavoro buono, la giustizia, l'eguaglianza, la solidarietà, la pace.

Conosce la società, la politica, la storia, sceglie le parole. Le sa trasformare in un sentimento che unisce. Uniamoci allora, per la Costituzione, per una nuova Liberazione.